

Ambulanze volanti e trasporti strategici

.. 4

MERCOLEDÌ — 25 MARZO 2020 — LANAZIONE



Pisa

L'emergenza globale e la nostra sicurezza

Liti, risse e runner ribelli Forze dell'ordine mobilitate

Le pattuglie impegnate nei controlli ne vedono e ne vivono di tutti i colori
Proteste e applausi per un podista filmato: due pugher in manette per rapina

PISA

Ringraziamenti, insulti, sos. Ne vedono e ne vivono di tutti i colori gli uomini delle forze dell'ordine al lavoro per far rispettare il decreto che impone a tutti di non uscire da casa se non per giustificato motivo. Ieri, un momento di commozione per alcuni agenti della polizia che, in una Porta a Lucca deserta, hanno fermato una 75enne mentre da sola, aiutandosi col bastone, camminava per strada. Scoraggiata dalla fila lunghissima nel supermercato vicino a casa, cercava di raggiungere a fatica un negozio meno affollato e una farmacia più lontani. Inteneriti, gli agenti hanno dato un passaggio in auto alla donna che, piangendo, li ha ringraziati: «mi fate sentire meno sola». «C'è tanta gente in difficoltà - spiega un poliziotto -, ci chiamano per avere un supporto e un conforto», e racconta: «Siamo intervenuti per una lite familiare. Una donna, in convivenza forzata col figlio minore che le urlava contro, era disperata perché lui voleva uscire e si ribellava». Fra chi si ostina a non rispettare le regole ci sono ancora alcuni runner, come quelli incontrati ieri mattina da una volante alle Piagge. Un video pubblicato su facebook (poi rimosso) per mostrare la città deserta e il lavoro di prevenzione svolto dalle forze dell'ordine, ha incontrato il plauso di molti utenti ma anche l'irritazione di qualcuno. «Per quanto sia moralmente d'accordo sul fatto che una corsetta alle Piagge andrebbe evitata più per buon senso che per imposizione - scrive un lettore dopo aver visto il video -, credo che



Le pattuglie impegnate h24 per vigilare sul rispetto del Decreto-coronavirus

un cittadino debba poter camminare vicino a casa senza essere filmato e messo alla mercé dei social da chi dovrebbe garantire l'ordine e la sicurezza». Nel video si vedeva un agente che ferma un runner, gli spiega le regole del Decreto e lo convince a rientrare a casa: «Tutti ci stiamo sacrificando per il bene comune». E ancora liti condominiali, come quella che rischiava di tramutarsi in rissa fra due vicini, uno medico, per colpa della musica ad altissimo volume da ripiano di sopra. Ieri, intanto, le volanti della polizia hanno arre-

stato due tunisini, di 17 e di 31 anni per aver rapinato un ragazzo albanese dopo un appuntamento in piazza Vittorio Emanuele per la cessione di droga. Con pugni, calci e minacce i due gli hanno rubato 90 euro poi dandosi alla fuga. Bloccati in via Cattaneo, il 31enne è stato condotto al Don Bosco, il 17enne in quello minorile di Firenze. L'albanese, con una contusione facciale, è stato medicato al Pronto Soccorso. Tutti e tre deferiti alla Procura per mancato rispetto del Decreto-Covid.

Eleonora Mancini

I soccorritori

Ambulanze volanti e trasporti strategici

Altre missioni per la 46esima Brigata Aerea. Pazienti e materiale sanitario: doppia missione all'estero

PISA

I C-130J della 46ª Brigata Aerea ancora protagonisti in questa fase di emergenza Coronavirus. Una prima operazione umanitaria è partita da Pisa nella notte tra il 21 e il 22 marzo quando un velivolo della 46ª partito alle 18.30 ha imbarcato un carico di letti e 16 respiratori completi di monitor per la terapia intensiva all'aeroporto di Düsseldorf (dove erano fermi da 4 giorni a causa della riduzione dello spazio aereo commerciale privato) ed in seguito scaricati ad Orio al Serio (Bergamo). Il materiale sanitario è stato preso in carico dalla Croce Rossa per conto della onlus Hope di Milano, che ha promosso gli aiuti e organizzato il viaggio. Un'operazione di perfetto coordinamento fra le istituzioni pubbliche, civili e militari, che si sono messe a servizio di

un efficiente protagonista del Terzo Settore, Hope Onlus e la sua Task Force dedicata alla lotta al Corona Virus a servizio degli ospedali. Ha collaborato con estrema precisione l'Ambasciata Italiana in Germania avvertita solo alle 19 del trasporto eccezionale. Anche gli Uffici Doganali hanno avviato una pratica di sdoganamento urgente per facilitare l'arrivo delle apparecchiature agli ospedali beneficiari al più presto possibile. **Seconda** operazione nella notte tra lunedì e martedì: ancora un C-130J della 46ª Brigata Aerea ha trasportato da Bergamo a Lipsia due pazienti affetti da Covid 9 in bio-contenimento. Oltre all'equipaggio e ai due pazienti (in discrete condizioni), erano presenti a bordo 4 medici e 9 infermieri del team di bio-contenimento dell'Aeronautica militare. I velivoli impegnati in queste emergenze vengono configurati come delle vere e proprie «ambulanze volanti», in grado di trasportare pazienti in modalità di bio-contenimento attraverso speciali barelle.

Francesca Bianchi



#NOICISIAMO
CORPO VIGILI GIURATI

UN SERVIZIO SEMPRE ATTIVO PER LA MASSIMA SICUREZZA, CON LA MASSIMA SICUREZZA

f @ in **NUMERO VERDE: 800-490330** | **INFO@GRUPPOCVG.IT** | **WWW.GRUPPOCVG.IT**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato